

Pensioni Anzianità e Vecchiaia

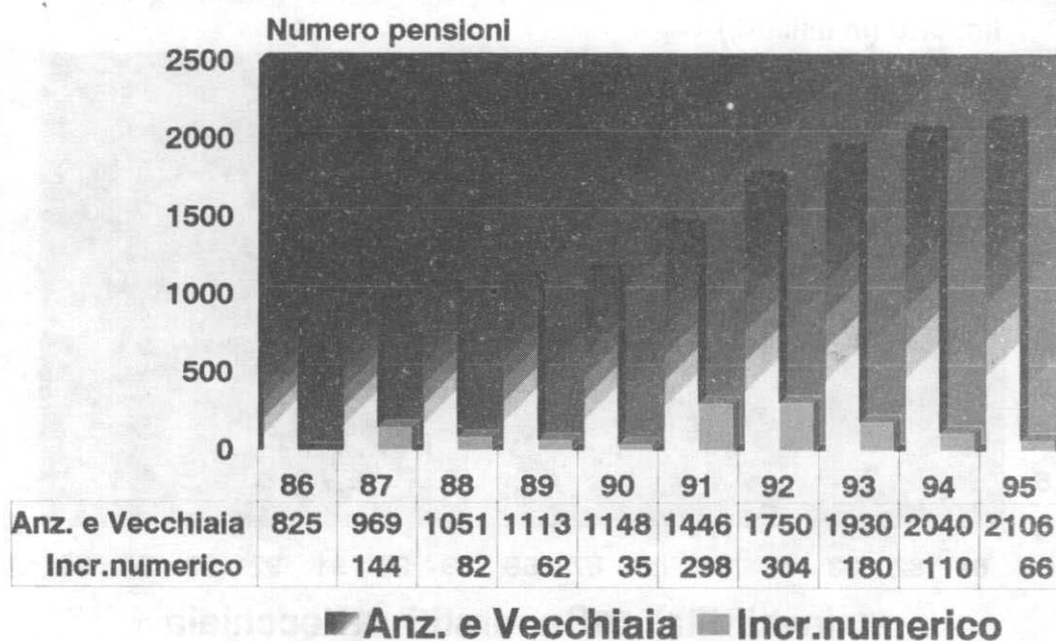


Tavola VII

Importi delle Pensioni Erogate

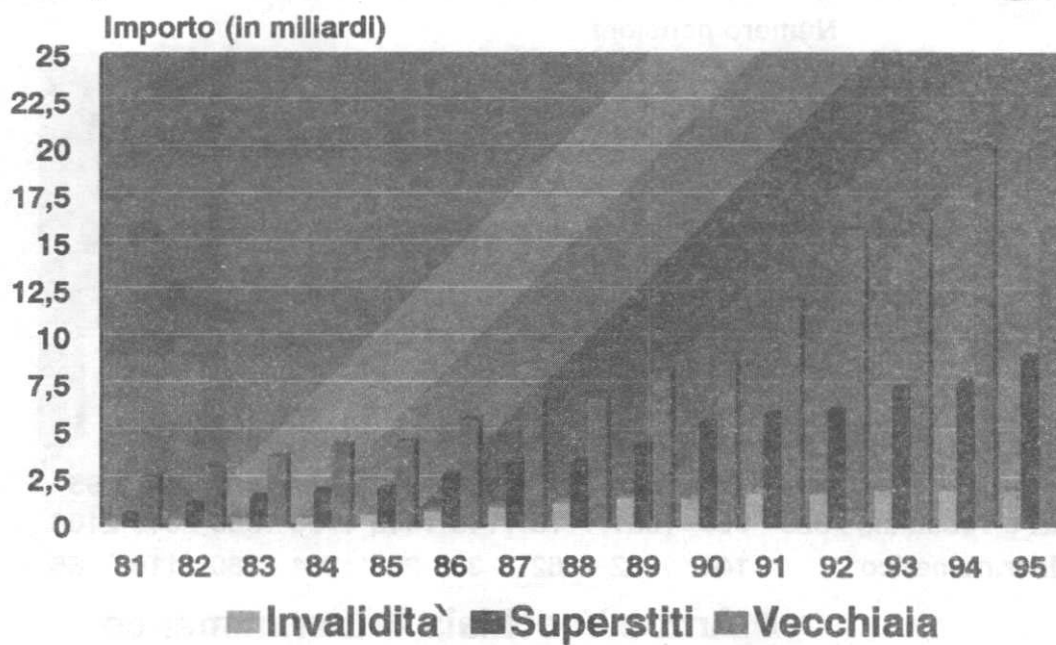


Tavola VIII

Raffronto delle percentuali di incidenza delle singole pensioni sul totale delle prestazioni 1994/1995

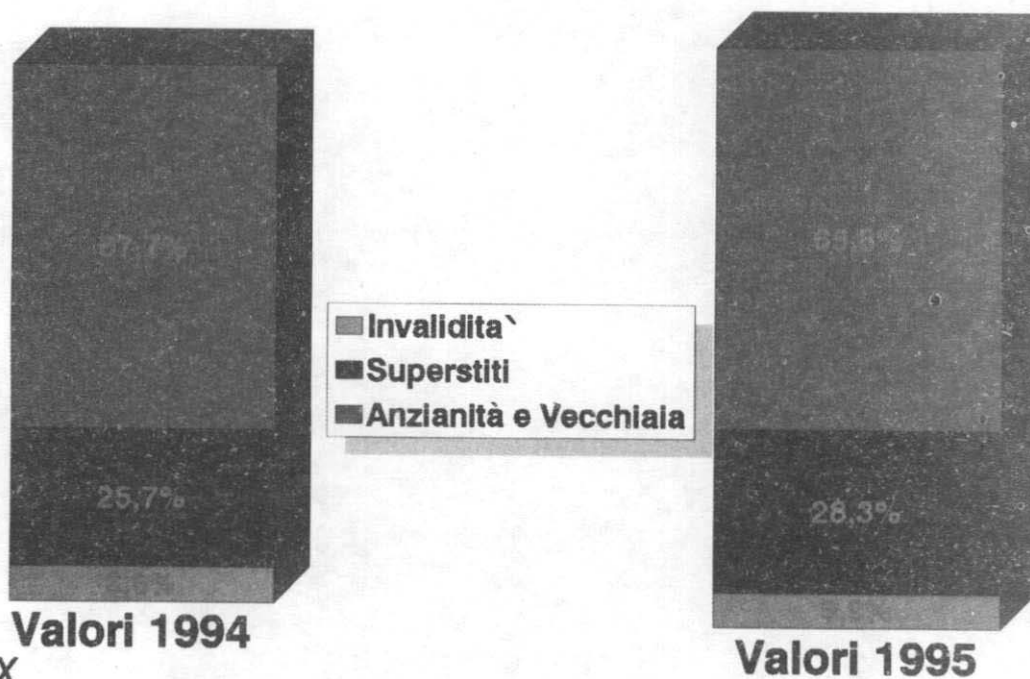


Tavola IX

PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Delegati,

costituisce per me motivo di orgoglio l'illustrazione davanti a questa Assemblea del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996, poichè questo momento permette a tutti noi di valutare gli enormi passi in avanti che la categoria ha compiuto, grazie anche - è doveroso dirlo - al suo Ente di Previdenza, che celebra quest'anno la ricorrenza dei suoi primi 25 anni di vita.

Questo quarto di secolo ha visto una continua evoluzione dell'Enpacl che è stato in grado di rispondere alle aspettative degli associati, anche in situazioni difficili, durante le quali i pur comprensibili momenti di preoccupazione o di sconforto non hanno ostacolato quel processo di miglioramento cui si faceva cenno, ma sono diventati, anzi, motivo di ulteriore sprone.

I risultati oggi sono sotto gli occhi di tutti e pongono i consulenti del lavoro in una posizione di assoluta preminenza non solo all'interno del settore delle libere professioni, ma in un contesto più ampio che abbraccia tutto il mondo del lavoro, come testimoniano le attestazioni di stima che continuamente riceviamo.

Quasi a suggellare questa prima fase di vita dell'Ente ricordo con piacere la riuscita manifestazione svoltasi meno di un mese fa, alla quale molti di Voi hanno partecipato, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede, manifestazione che ha rappresentato un momento di unità della categoria e di affermazione della sua influenza.

Concludo questa breve introduzione, prima di passare all'esposizione dei dati più propriamente contabili, esprimendo la convinzione che nessuno di noi si cullerà sugli allori dei pur lusinghieri risultati raggiunti e che questi stessi risultati costituiranno da oggi punto di partenza e stimolo per il perseguimento di nuovi e più ambiziosi obiettivi.

Il conto consuntivo 1996 è stato formulato in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità degli enti pubblici, poichè si pone come diretta risultanza delle scritture contabili impostate in base alle disposizioni del D.P.R. n. 696/1979, per cui appare logica la sua formulazione sulla scorta delle previsioni dello stesso D.P.R., anche al fine di poter effettuare gli opportuni raffronti con il preventivo 1996, a sua volta redatto, nell'ottobre 1995, secondo gli schemi del più volte richiamato Decreto Presidenziale.

La composizione del consuntivo si articola pertanto nei seguenti elaborati:

ALL. F - RENDICONTO FINANZIARIO che esprime i risultati, sia in termini di competenza che di cassa, della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, separatamente per competenza, per residui e per cassa.

ALL. G - SITUAZIONE PATRIMONIALE che costituisce la dimostrazione della consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nelle singole poste nonché l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio;

ALL. H - CONTO ECONOMICO che evidenzia i risultati economici ottenuti alla fine dell'esercizio 1996 e, oltre a riportare le entrate e le spese di parte corrente, evidenzia anche le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario.

ALL. I - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA che riporta la consistenza del conto di cassa all'inizio del 1996 e, per effetto dei pagamenti e delle riscossioni eseguiti nell'anno, quella risultante alla fine dell'esercizio stesso, nonché la dimostrazione dell'avanzo di amministrazione, ottenuto sommando algebricamente al saldo finale di cassa tutti i residui attivi e passivi.

Due sono i dati sui quali intendo preliminarmente soffermarmi per l'assoluta rilevanza che rivestono: il primo è quello relativo all'avanzo economico dell'esercizio che, nascendo dalla differenza tra le entrate e le spese correnti e le altre componenti (sia di entrata che di uscita) che non danno luogo a movimenti finanziari, costituisce l'indicatore più evidente dell'andamento di una gestione. Per il 1996 tale avanzo è stato di L. 37.403.353.405, risultato di tutto rispetto anche se posto a raffronto con quello record dell'anno precedente (L.48.823.164.512), nei confronti del quale l'avanzo economico del 1996 sconta:

a) il venir meno, per scadenza al 24/8/95 del termine di versamento, della fonte di entrata costituita dai contributi di riscatto (L. 5.500 milioni circa nel '95); se tale entrata si fosse ripetuta anche nel '96 sarebbe sostanzialmente rimasto inalterato, rispetto al '95, il saldo positivo tra entrate e spese correnti (L. 38.900 milioni circa nel '96 a fronte di L. 45.000 milioni circa nel '95);

b) l'eliminazione di alcune partite di credito relative ad affitti e contributi soggettivi, data l'oggettiva difficoltà di riscossione di detti crediti (di cui si dirà più diffusamente in seguito) che ne consiglia l'eliminazione, per il criterio della prudenza, al fine di non alterare i dati della situazione patrimoniale.

Ciononostante, l'avanzo del '96, aggiunto a quello degli esercizi precedenti, porta il totale della riserva per pensioni a L. 316.559.171.681, con un ampio margine positivo rispetto all'entità della riserva legale richiesta dall'art. 1, comma 4, lett. c) del D.L.vo n. 509/1994.

Il secondo elemento che deve essere sottolineato è quello legato alla mancata contabilizzazione dell'importo previsto per la cessione dell'immobile di P.zza A. C. Sabino. Il preliminare di vendita stipulato il 27/12/95 prevede infatti che la società compratrice, qualora non riesca ad alienare separatamente i

singoli appartamenti che compongono l'immobile, rileverà con atto da stipulare entro il 31/12/97 la proprietà dell'intero complesso o degli appartamenti rimasti invenduti.

Poichè al 31/12/96 non si erano ancora verificate alienazioni parziali, l'immobile è rimasto nella completa disponibilità dell'Ente che ha riscosso tutti i canoni di affitto per il 1996 provvedendo nel contempo al pagamento di tutte le imposte legate alla proprietà.

Tenuto conto di quanto stabilito nel preliminare (alienazione definitiva da parte dell'Ente entro il 31/12/97), gli uffici hanno provveduto a ripetere lo stanziamento della cifra pattuita per la vendita (L. 12 miliardi) nella variante al bilancio preventivo 1997, che sarà oggetto di discussione nel successivo punto dell'ordine del giorno dell'odierna riunione; quello che è importante dire fin da ora è che il mancato introito nel '96 ha determinato la non completa attuazione del programma di investimenti per quel che riguarda l'acquisto di valori mobiliari.

Nel corso del 1996 sono stati infatti acquistati titoli per L. 22.316.500.000 ed è stata impegnata la ulteriore somma di L. 19.133.500.000 per titoli da acquistare nel corso del 1997. Il totale delle somme impegnate è pertanto pari a L. 41.450.000.000 rispetto a L. 49.750.000.000 previsto originariamente nel piano di impieghi.

Ciò ha determinato un avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio di L.3.278.747.941 risultante (come evidenziato nella Situazione Amministrativa - All. I) dalla somma della consistenza di cassa al 31/12/96 (L. 30.304.048.967) e del totale dei residui attivi (L. 12.450.563.543), diminuita del totale dei residui passivi (L. 39.475.864.569).

A questo punto occorre passare all'esame più particolareggiato degli elaborati in cui si suddivide il conto consuntivo.

R E N D I C O N T O F I N A N Z I A R I O

Si articola in tre Sezioni: nella prima "gestione di competenza" sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati e impegnati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda Sezione viene evidenziata "la gestione dei residui", con i riaccertamenti (positivi e negativi) derivanti dal confronto dei residui all'inizio dell'esercizio e la consistenza al 31 dicembre 1996; nella terza Sezione "gestione di cassa" si evidenziano le entrate riscosse e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali a seguito delle modifiche intervenute nel corso dell'anno (regolarmente deliberate dall'Assemblea dei Delegati) attraverso varianti al bilancio di previsione e prelevamenti dall'apposito fondo di riserva per spese obbligatorie ed impreviste di cui al

capitolo 1.10.02.0.

Prima di iniziare l'analisi approfondita delle voci di entrata e di spesa di maggior rilievo finanziario, appare utile richiamare gli allegati nn. 5 e 6 che espongono le entrate accertate e le spese impegnate, distinte per categorie di bilancio, messe a confronto con i dati corrispondenti del rendiconto finanziario dell'esercizio precedente.

ENTRATE

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA 1 - Aliquote a carico degli iscritti

Cap. 1.01.01.0 - CONTRIBUTI OBBLIGATORI DEGLI ISCRITTI

Le entrate accertate in conto competenza ammontano a L.44.630.313.174, con una differenza in meno di L. 39.686.826 rispetto alle previsioni e di L. 3.960.140.365 in più rispetto all'accertamento dell'anno precedente (L. 40.670.172.809).

L'iscrizione a ruolo ha riguardato n. 16.742 consulenti, a 14.002 (pari all'83,63%) dei quali è stato richiesto il contributo intero (L. 2.870.000) mentre ai restanti 2.740 (pari al 16,37%) è stato richiesto il contributo in misura ridotta. (L. 1.435.000).

Aggiungendo il contributo per indennità di maternità (L. 100.000), si ottiene l'importo di L. 45.791.840.000, dal quale deve essere sottratta la somma di L. 1.428.335.076, relativa agli sgravi effettuati nel corso dell'esercizio per cancellazioni di cui si è avuta notizia successivamente alla data di preparazione dei ruoli.

Nell'accertamento complessivo sono ricompresi anche i versamenti effettuati direttamente all'Ente (L. 266.808.250), principalmente da quei consulenti che hanno maturato nel corso del 1996 il diritto a pensione e che, per fruire senza ritardo del trattamento pensionistico, hanno versato il contributo in anticipo rispetto alle scadenze dei ruoli esattoriali.

L'incremento rispetto al dato dello scorso esercizio deriva sia dall'aumento delle iscrizioni a ruolo che dalla rivalutazione del contributo soggettivo (da L.2.740.000 per il '95 a L. 2.870.000 per il '96, in seguito all'applicazione del combinato disposto degli artt. 10 e 25 della Legge n. 249/1991).

Delle entrate per contributi soggettivi risultano già riscosse L. 39.832.066.097 e da riscuotere L. 4.798.247.077, corrispondenti agli importi relativi ai 4/10 della IV rata, avente scadenza 14 febbraio 1997. Tali importi sono già stati riscossi nel 1997, con valuta compensata, in conto residui.

L'emissione di ruoli suppletivi contestuali ai ruoli principali, ma afferenti anni precedenti, ha costituito oggetto di provvedimento di riaccertamento dei residui attivi per L.2.396.126.545, come da delibera consiliare n.196 del 19.12.1996 (all. n. 3).

E' utile ricordare che a partire dal 1997 il Consiglio di

Amministrazione ha deliberato la riscossione in modo diretto del contributo soggettivo e non più a mezzo di ruoli esattoriali, con innegabili vantaggi in termini di riduzione di costi (compensi ai Concessionari e spese di meccanizzazione dei ruoli, pari a L.585.647.192 per l'anno 1996) e di aumento dei ricavi (per interessi sulle somme che affluiranno anticipatamente sul conto bancario dell'Ente).

Si rinvia infine alla tavola n. 1, nella quale è indicato, dal 1972 al 1996, l'andamento del numero complessivo degli iscritti.

Cap. 1.01.02.0 - CONTRIBUTI INTEGRATIVI (art. 13 L. n. 249/91)

Il contributo integrativo 1996 (riferito al volume d'affari IVA prodotto dai consulenti nel 1995) ha determinato l'accertamento dell'importo di L. 29.240.685.789 (contro una previsione di L. 27.000.000.000) con un sostanzioso aumento di L.2.289.534.472 (pari all'8,49%) rispetto al dato dell'esercizio precedente (L.26.951.151.317).

Tale dato evidenzia i primi benefici effetti dell'attività svolta dagli uffici per contrastare l'evasione contributiva e induce il Consiglio di Amministrazione a proseguire lungo la strada già intrapresa, in accordo con le altre componenti della categoria (in particolare il Consiglio Nazionale e i Consigli Provinciali degli Ordini), per ridurre al minimo tale fenomeno.

Cap. 1.01.03.0 - RECUPERO CONTRIBUTI SOGGETTIVI OMESSI

L'accertamento di questo capitolo, pari a L. 167.824.918, si riferisce a quote contributive dovute dagli iscritti che, per anni precedenti, hanno versato il contributo soggettivo in misura ridotta anziché intera. In tali casi il versamento è stato accompagnato dalla corresponsione delle maggiorazioni per ritardato pagamento, accertate ed incassate al cap. 3.10.05.0.

In riferimento al problema delle inadempienze contributive e degli errori o ritardi nei versamenti previdenziali, è doveroso sottolineare che proprio in questi giorni è stato presentato, nel Decreto Legge che riguarda la cosiddetta "manovra di primavera", un emendamento che consentirà alle singole Casse di Previdenza per liberi professionisti di stabilire autonomamente il regime sanzionatorio e di condono applicabile, nell'ambito del potere di adozione di provvedimenti, conferito dall'art. 2, comma 2, del D.L.vo n. 509/1994.

Approda così ad un risultato importante e soddisfacente l'attività che ci ha visti costantemente impegnati insieme alle altre casse e che permetterà di dare vita ad un sistema di sanzioni graduate a seconda della gravità dell'illecito contributivo, con una netta distinzione tra le ipotesi di evasione e quelle meno gravi di ritardo nei versamenti o di errore nel calcolo degli importi dovuti.

In relazione ai residui di detto capitolo si è ritenuto opportuno procedere al loro riaccertamento in diminuzione (vedi delibera consiliare n. 196 del 19/12/96 - all. n. 3) trattandosi di crediti che l'Ente vanta verso consulenti morosi, nei

confronti dei quali il Concessionario alla riscossione ha già esperito la procedura esecutiva con esito negativo per irreperibilità o inesigibilità oggettiva, per cui assai scarsa appare la fruttuosa perseguibilità da parte dell'Ente.

Ovviamente di detti crediti non si perderà traccia, nè saranno mandati in prescrizione, ma più semplicemente essi non determineranno una sopravvalutazione di elementi patrimoniali (nel caso di specie le partite creditorie) che potrebbe tradursi in una informazione distorta dei risultati dell'attività dell'Ente.

Cap. 1.01.04.0 - RECUPERO CONTRIBUTI INTEGRATIVI OMESSI (L. 249/91)

L'entrata di L. 2.086.424.836 si compone tanto di importi dovuti per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 1992-1995 (relativi ai volumi d'affari IVA prodotti negli anni 1991/1994) quanto di somme relative all'anno 1996, rimosse a seguito di richiesta dell'Ente dopo la scadenza del termine di 60 giorni previsto dalla Legge 249/1991. Le due cifre ammontano rispettivamente a L. 148.082.637 e L. 1.938.342.199.

Cap. 1.01.05.0 - CONTRIBUTI DI RISCATTO

Pur essendo scaduto il 24/8/1995 il termine per il versamento, a seguito dell'esercizio della facoltà di riscatto ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 249/1991, le somme giacenti al 31/12/95 sul conto bancario dell'Ente, da imputare a contributi di riscatto, sono state contabilizzate nel 1996, determinando l'entrata di L. 50.400.000.

Cap. 1.01.06.0 - CONTRIBUTI RICONG. PERIODI ASSICURATIVI (L. 45/1990)

L'accertamento di L. 1.751.147.849 si riferisce al trasferimento di contributi all'Ente da parte di altre gestioni assicurative, a seguito di ricongiunzione ai sensi della L. 45/1990.

Cap. 1.01.07.0 - RISERVA MATEMATICA (art.2 L. n.45/90)

Il versamento rateale dell'onere a carico dei consulenti che hanno chiesto di ricongiungere presso l'ENPACL la loro posizione assicurativa ha comportato l'incasso della somma di L. 937.534.486. Tale onere, come detto in altre relazioni, è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali (il cui accertamento è contenuto al precedente capitolo 1.01.06.0).

Ogni singola rata comprende anche la quota a titolo di interessi, incassata al capitolo 3.10.07.0.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI**CATEGORIA 3 - Trasferimenti da parte dello Stato****Cap. 2.03.01.0 - CONTRIBUTO BENEFICI EX COMBATTENTI PENSIONATI
(L. n. 140/85)**

Ai sensi dell'art. 6, I comma, della legge 15/4/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 1996 n. 11 maggiorazioni per complessive L. 5.362.330, riferite a :
a) pensioni di vecchiaia per L. 3.148.232; b) pensioni di inabilità per L. 629.644; c) pensioni di reversibilità per L. 1.584.454.

La maggiorazione in questione, anticipata per legge dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, sarà rimborsata, a domanda, dal Ministero del Tesoro successivamente all'approvazione del conto consuntivo.

TITOLO III - ALTRE ENTRATE**CATEGORIA 8 - Redditi e proventi patrimoniali****Cap. 3.08.01.0 - AFFITTI DI IMMOBILI**

Il reddito per affitti di immobili è stato accertato in L. 3.534.800.493, di cui sono già state riscosse L. 3.111.326.868. La ripartizione analitica dei canoni di affitto a carico dei conduttori degli immobili di proprietà dell'Ente è la seguente:

IMMOBILI	LOCATARI	CANONI AFFITTO
Via Jenner	S.B.P.	363.258.328
P.zza A.C. Sabino	33 appartamenti, 3 negozi e 3 posti auto	225.156.648
Via Sante Vandì 71	9 appartamenti	127.029.662
Via S. R. Apostoli	OLY Hotel	533.171.817
" " " "	S.I.C.E.	31.085.718
Via C. Colombo	Bima	357.867.656
" " "	Consiglio Naz. C.d.L.	133.908.944
" " "	Olivetti	182.275.866
" " "	INAZ PAGHE	134.820.000
" " "	Istituto Medico Angiologico	71.166.924
" " "	Cond. L.go Antonelli	6.378.600
" " "	Cons.Prov. C.d.L. Roma (decorrenza 1/4/96)	59.443.400

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

"	"	"	A.N.C.L.	17.465.000
			(decorrenza 1/6/96)	
"	"	"	TeleConsul	5.095.930
			(decorrenza pagamento 1/12/96)	
"	"	"	Angeloni s.r.l.	33.660.000
			(decorrenza 1/4/96)	
Via Sante Vandi			Petra Hotel	700.008.000
"	"	"	Petra Residence	553.008.000

TOTALE				3.534.800.493
				=====

Per quanto concerne il canone di affitto dell'INAZ PAGHE occorre dire che esso è comprensivo della mensilità di gennaio 1997 pari a L.11.235.000 - poichè il conduttore versa il canone trimestralmente con scadenza febbraio, marzo, agosto, novembre - per cui il ricavo di competenza del '96 è in effetti di L. 123.585.000.

Il fitto di gennaio '97 è stato pertanto riportato, nel Conto Economico, tra le uscite che non danno luogo a movimenti finanziari, sotto la voce "Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi"; l'importo in questione costituisce altresì, in situazione patrimoniale, un risconto passivo al 31/12/96.

Come per gli anni precedenti, si è provveduto a richiedere, alla scadenza di legge, gli aggiornamenti dei canoni di locazione in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita.

La somma di lire 423.473.625, rimasta da riscuotere a residui, è costituita, nella quasi totalità, dalla mensilità di canone relativa al mese di dicembre, oltre ad alcune quote relative al mese di novembre.

Le stesse considerazioni già esposte per i residui per contributi soggettivi, cioè la scarsa possibilità di riscuotere crediti iscritti in bilancio al 31/12/96, ha consigliato il riaccertamento in diminuzione dei residui per canoni ed oneri (vedi cap. 3.09.020) vantati nei confronti di quelle società già conduttrici di porzioni immobiliari di proprietà dell'Ente, per le quali è in corso una procedura concorsuale di fallimento (vedi all. n. 3)

Cap. 3.08.02.0 - INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO

Per l'esercizio 1996 sono state accertate entrate per L. 7.150.557.887. Le somme già riscosse ammontano a L. 5.578.946.787, mentre quelle da riscuotere in conto residui sono pari a L. 1.571.611.100 e riguardano gli interessi maturati al 31.12.1996 ma che sarà possibile riscuotere solo nel 1997, alla scadenza delle relative cedole.

L'entrata accertata deriva:

- per L. 5.329.441.807 da cedole e premi sui titoli in portafoglio acquistati dall'Ente in occasione degli investimenti effettuati a seguito dell'attuazione dei piani d'impiego dei fondi disponibili per la parte destinata all'acquisto di valori mobiliari;

- per L. 1.821.116.080 dagli interessi relativi agli